

NELLA BIBLIOTECA «A. SIMONE» DI MANFREDONIA

# Intensa e proficua attività del Centro di Cultura Popolare

## Prospettive per una storia critico-culturale della città in relazione al suo settimo centenario di fondazione

MANFREDONIA, 7 dicembre. Delle manifestazioni inserite in calendario dal Centro di Cultura Popolare e Biblioteca «Antonio Simone», segnaliamo le più recenti, realizzate tra la fine dello scorso mese e l'inizio di quello in corso.

Il 29 novembre la sede di Piazza Giovanni XXIII, già Duomo, ha ospitato il prof. Angelo Celuzza, direttore della Biblioteca provinciale e della rassegna «la Capitanata», edita dall'Ente Provincia, per le cure dello Studio Editoriale Dauno. Senza assumere il titolo di «tavola rotonda», la riunione ne ha avuto il carattere e la sostanza, per la discussione suscitata dal rapido, ma preciso cenno storico-critico, condotto dall'oratore con la sua riconosciuta autorevolezza, sul: Problema delle pubbliche biblioteche nei programmi del Ministero della P. I., della Cassa per il Mezzogiorno e della Amministrazione provinciale di Capitanata.

Com'era naturale, nel dibattito si sono chiariti alcuni punti controversi sul servizio delle pubbliche biblioteche e dei Centri di lettura nel Comprensorio dei Servizi Culturali di Manfredonia, gestito per la Cassa dalla Società Umanitaria, e si è dato atto della funzione socio-educativa, svolta e in atto, del Centro «Simone».

Nel clima del centenario pirandelliano, il Centro ha promosso la partecipazione di Manfredonia alle celebrazioni nazionali in memoria del grande narratore e commediografo. Il giorno 30 ha parlato Luigi Mancino, il giovane direttore del C.S.C. della «Umanitaria», anche per tale veste simpaticamente accolto. Con la sua introduzione all'opera di Pirandello egli ha posto le premesse di uno studio attuale dell'argomento, fondato sulla comprensione quale categoria, per definire, in relazione al suo tempo e al suo linguaggio, la personalità del pensatore-scrittore, che ha incentrato la sua poetica teatrale

nel personaggio senza autore, nato dalla frantumazione e corrosione dell'io romantico.

Un gruppo di giovani ha animato con i loro interventi l'incontro, cui seguiranno altri con letture dialogate. Tutti i presenti hanno ricevuto in dono il pregevole saggio del critico e storiografo Alfredo De Donno: Solitudine di Pirandello, edito in Napoli da Mario Simone nella sua collana «Bilancia».

Il due dicembre si è discusso per una storia critica della cultura a Manfredonia in relazione al VII Centenario di fondazione della Città. Rilevata la esigenza di raccogliere, esporre e pubblicare la documentazione della vita locale, esauritosi il tentativo del Comitato per le Celebrazioni del VII Centenario, Mario Simone ha interpretato i voti della cultura, perché si esaudiscano in modo razionale e tempestivo. Ha enunciato una serie di proposte, che hanno trovato l'uditorio in gran parte favorevole anche a collaborare alla loro realizzazione. Per conto suo il Centro, in concomitanza con un corso di cultura regionale, affidatogli dal Ministero della P. I., allestirà a fini didascalici una rassegna iconografica dei sette secoli della Città. Frattanto è auspicabile che, con il restauro dei monumenti, si proceda anche a quello dei pochi, superstiti documenti cartacei.

Domenica 3 infine, si è sperimentato il tentativo di far «funzionare» un Gruppo di ascolto, costituito in seno al Centro, per le trasmissioni radiofoniche sul programma nazionale «Circolo dei genitori». Questa prima prova non ha avuto il concorso di tutti i 38 genitori iscritti al gruppo, in gran parte distratti dalle mansioni domenicali, e pertanto, registrata la trasmissione radiofonica, sarà ripetuta sabato alle ore 18. Direttore del gruppo è l'insegnante Berardino Prencipe, consulente del Centro, coadiuvato dal rag. Matteo Di Sabato,

che s'incarica dei sussidi audiovisivi.

Prendiamo l'occasione di informare che un profilo storico-critico del Centro è stato compreso nella recente pubblicazione ufficiale della Società Umanitaria di Milano, col titolo «Venti anni di cultura popolare in Italia - Testimonianze dell'Unione Italiana della Cultura Popolare» (Firenze, La Nuova Italia editrice. In 16., pp. 274, L. 3.500).

Alle varie manifestazioni, oltre i collaboratori del Centro e alcuni «genitori» iscritti al «Gruppo di ascolto», sono intervenuti: il presidente della Amministrazione provinciale, avv. Tizzani e il Sindaco della Città prof. Valente, ospiti d'onore, accompagnati dal segretario comunale dott. Pettinicchio e dal vice segretario rag. De Feudis; l'assessore municipale alla P. I. prof. Serricchio, preside del «Magistrale», e i consiglieri comunali dott. Basta e avv. Caputo; il presidente della Giunta Diocesana prof. Caterino, preside dell'Istituto Tecnico Commerciale, lo scrittore prof. Salcuni, preside del Liceo Scientifico, il prof. Nardella, vice preside della Scuola Media «De Carolis» di S. Marco in Lamis, il poeta dialettale prof. Ognissanti, in rappresentanza dell'Istituto Tecnico Nautico, l'ing. Antonio Ferrara, presidente della Commissione dell'Arte Sacra, il rev. p. lettore Lino Montanaro dell'Accademia internazionale mariana di Roma, l'avv. Francesco De Padova, presidente della «Dante Alighieri», il dott. Saverio Spagnuolo, il sig. Belta, direttore f.f. della Biblioteca pubblica «Pascale», il rag. Matteo Di Sabato, segretario dell'Azienda di soggiorno e turismo, gli animatori prof. Totaro e Iaccarino, l'avv. Grasso, il rag. Valente e il collega Michele Ferri, per i corrispondenti locali, oltre un gruppo di giovani capitanato dall'universitario Ruggiero Borgia dell'avvocato Francesco.

(M. D. S.)